

LA RINASCITA DELLA CITTA'DOPO IL COVID19

Scuola Di Architettura E Design "E.Vittoria"
Corso Di Laurea Magistrale
In Pianificazione Della Citta' E Del Paesaggio
A.A. 2019-2020



Tesi di Laurea

Studentessa: Di Domenico Fabiana

Relatore: Talia Michele

Co Relatore: Camaioni Chiara

La Tesi prende il via da quello che è il periodo storico che stiamo vivendo, quindi la Pandemia che ha colpito il mondo intero. L'obiettivo è quello di ripensare la città dopo la pandemia attraverso un progetto di "cura e attenzione" mettendo al centro la società e considerando la città come luogo di cui prendersi cura, insieme alle persone e luoghi che abitano e vivono. Le città hanno mostrato con l'emergenza coronavirus tutte le fragilità, la campagna e i paesi stanno riscuotendo un interesse perduto. Questo vuol dire anche un necessario riequilibrio tra aree urbane e le aree marginali verso una esperienza progettuale di "città nella natura". Più campagna per la città, più ecologia per tutti, più ossigeno e aria pulita, meno concentrazione urbana-metropolitana, più diradamento edilizio con "intervalli" ecologici, per riabitare i centri minori anche con l'aiuto della tecnologia e il telelavoro. La città deve tornare a vivere dentro i "processi naturali" e gli edifici devono instaurare un dialogo fecondo con i luoghi in cui nascono. Le piazze e il sistema degli spazi pubblici sono e resteranno lo spazio privilegiato delle città. Cambieranno usi, modalità di vivere le piazze, e a questo cambiamento serve un nuovo ruolo sociale dell'architettura che sappia adeguare continuamente ai nuovi usi, ma con ritrovata coerenza, spazi aperti e chiusi. Ma le piazze senza cittadini sono prive di fascino e di interesse, e in questa ottica il ruolo delle Comunità che partecipano alla vita della città deve tornare necessario. La tesi è stata sviluppata come dimostrazione del rapporto propositivo esistente tra architettura e salute ai tempi di una malattia infettiva, con riferimento all'attuale pandemia in corso del nuovo Coronavirus. Con l'obiettivo quindi di gestire al meglio la situazione creata dalla pandemia di Covid-19. Facendo riferimento all'influenza che le tematiche attuali di innovazione tecnologica e delle problematiche legate all'ambiente, come cambiamento climatico e inquinamento, stanno indirizzando il progetto e la figura dell'architetto verso un nuovo modo di progettare, e verso la creazione di nuove tipologie edilizie che si mostrano altresì il possibile punto di partenza per affrontare questa situazione di emergenza. Il contesto urbano

territoriale all'interno del quale l'area di progetto è inserita è quello della "città adriatica" ma l'analisi per un quadro conoscitivo più attento si focalizzerà sul tratto abruzzese, precisamente su Tortoreto. L'architettura verde del paesaggio urbano del Comune si ritiene nel complesso moderatamente sufficiente. Le aree a verde site all'interno dei perimetri urbani riguardano piantumazioni eseguite nel passato ai bordi di alcune strade principali. Esistono, inoltre, superfici destinate ad uso ricreazionale assimilabili a giardino pubblico, tra le principali Il Lungomare Sirena, con presenza di aree attrezzate, anche se la maggior parte richiede l'intervento di manutenzione. Il valore botanico è mediamente basso, tendenzialmente carente dal punto di vista varietale. Il paesaggio agrario del territorio è caratterizzato da un sistema di coltivazione ad elevata meccanizzazione, che spesso porta a fenomeni erosivi, con la presenza di terreni dissodati e destinati a seminativo, in cui vengono alternate le colture classiche come frumento, orzo, girasole, mais. È significativa la presenza di arboreti, in primis con oliveti, seguiti dai vigneti e, maniera marginale, da arboricoltura da legno e alcuni limitati frutteti intensivi. Il modello insediativo storico provinciale ed in particolare della Val Vibrata era costituito da un'armatura di piccoli centri urbani con una localizzazione prevalentemente collinare, che completa la struttura con una serie di piccolissimi nuclei rurali strettamente legati all'attività agricola. L'analisi della rete della mobilità evidenzia in primo luogo la presenza di un fitto reticolo stradale, estremamente utilizzato, che innerva l'intero territorio della Val Vibrata e la messa in relazione dei diversi livelli della mobilità con i maggiori poli di attrazione ha evidenziato una fondamentale irrazionalità del sistema complessivo e della sua incapacità a supportare le scelte localizzative di servizi e luoghi del lavoro. In particolare, il sistema viario e ferroviario.

La rinascita della città è legata a tre obiettivi strategici principali:

- **Tortoreto città resiliente, sana ed adattiva** _ Qualificare parchi e giardini, anche con interventi di forestazione urbana per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici
- **Tortoreto città interconnessa e accessibile** _ Realizzare la diffusione di "isole digitali" distribuite nel territorio comunale, sia negli spazi aperti sia in edifici pubblici e di uso pubblico, con l'obiettivo di potenziare e qualificare i luoghi di aggregazione sociale e culturale. Connettere i lodi alle reti digitali su fibra ottica a banda larga per aumentare l'accessibilità ai servizi erogati dalla P.A. e l'attrattività per funzioni turistiche, culturali, e terziarie
- **Tortoreto città rigenerata, sicura e vivibile** _ Qualificare la rete degli spazi pubblici (parchi e giardini, strade e lungomare, piazze, parcheggi, slarghi, trame verdi di penetrazione al fiume, ecc.) e privati (aree pertinenziali degli edifici e dei tessuti) compresi quelli interstiziali e abbandonati - nella città consolidata - attraverso il miglioramento delle loro connessioni, la riqualificazione di alcuni tracciati primari, l'irrobustimento delle dotazioni vegetali e l'incremento della permeabilità dei suoli, al fine di migliorare la qualità paesaggistica, la coesione sociale, l'identità della città

L'obiettivo generale diventa quello di creare un sistema di cooperazione dei cittadini, delle infrastrutture e degli strumenti a servizio della comunità. Una città servita dalla mobilità dolce, che si trasforma attraverso processi partecipati, sviluppando un'intelligenza collettiva, con rispetto delle regole stabilite in seguito all'emergenza sanitaria, con conseguente sicurezza e tutela per la salute di tutti.



Laureando: Fabiana Di Domenico

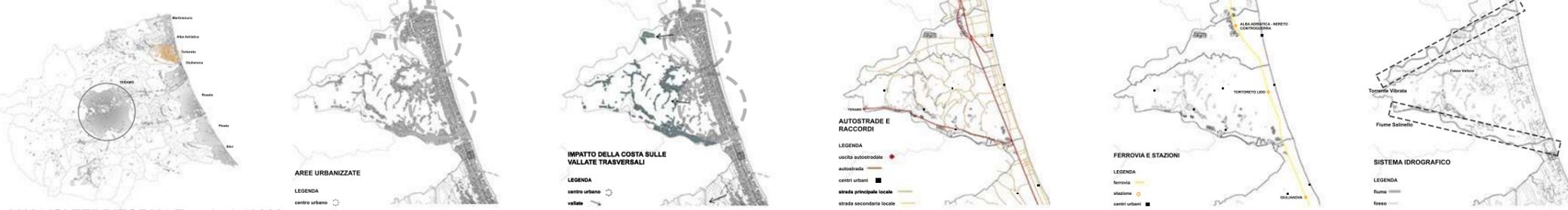
TITOLO TESI: LA RINASCITA DELLA CITTA' DOPO IL Covid19

Relatore: prof. Michele Talia

Co-Relatore: prof.ssa Chiara Camaioni

La Tesi prende il via da quello che è il periodo storico che stiamo vivendo. L'obiettivo è quello di ripensare la città dopo la pandemia attraverso un progetto di "cura e attenzione" mettendo al centro la società e considerando la città come luogo di cui prendersi cura, insieme alle persone e luoghi che abitano e vivono. Le città hanno mostrato con l'emergenza coronavirus tutte le fragilità, la campagna e i paesi stanno riscuotendo un interesse perduto. Questo vuol dire anche un necessario riequilibrio tra aree urbane e le aree marginali verso una esperienza progettuale di "città nella natura". Il legame tra le città e i centri minori, negato e rimosso, sono i "corridoi ecologici", le infrastrutture della natura, fiumi, torrenti, laghi, vallate, elementi tra di loro interconnessi, che mantengono il grado di biodiversità e l'equilibrio ambientale. Bisogna riattivare questi corridoi, attraverso sensibili progetti di paesaggio, più campagna per la città, più ecologia per tutti, più ossigeno e aria pulita, più diradamento edilizio con "intervalli" ecologici, per riabitare i centri minori anche con l'aiuto della tecnologia e il telelavoro. La città deve tornare a vivere dentro i "processi naturali" e gli edifici devono instaurare un dialogo fecondo con i luoghi in cui nascono. Le piazze e il sistema degli spazi pubblici sono e resteranno lo spazio privilegiato delle città. Cambieranno usi, modalità di vivere le piazze, e a questo cambiamento serve un nuovo ruolo sociale dell'architettura che sappia adeguare continuamente ai nuovi usi, ma con ritrovata coerenza, spazi aperti e chiusi. Ma le piazze senza cittadini sono prive di fascino e di interesse, e in questa ottica il ruolo delle Comunità che partecipano alla vita della città deve tornare necessario.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



ANALISI TERRITORIALE scala 1:10000



FASCIA 1: tra lungomare e ferrovia, con costruito legato a flessibilità e temporaneità d'uso. CASE - ALBERGHI - RESIDENZE che con le loro scarse dimensioni mostrano l'esigenza delle loro utenze.

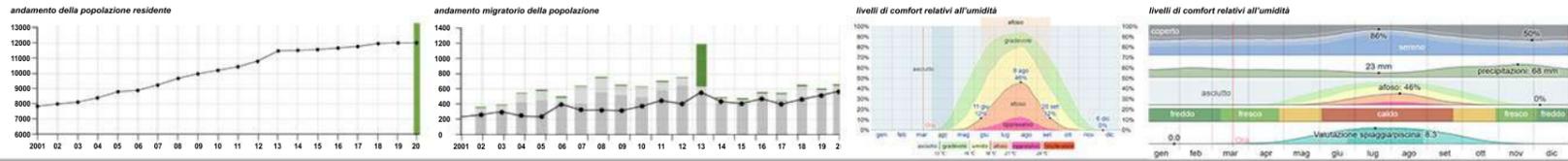
FASCIA 2: tra ferrovia e strada di mercato, con palazzine che hanno cancellato i segni del territorio e le sue memorie.

FASCIA 3: lungo la strada di mercato (con ruolo commerciale), con palazzine e case unifamiliari caratterizzate da piano terra dedicato al commercio.

FASCE TRASVERSALI: riporta alla luce le gerarchie che hanno costruito il territorio. Rappresentano infatti una risorsa per la riorganizzazione del litorale attraverso la riaffermazione delle trame orizzontali.

CARATTERI DEMOGRAFICI E TERRITORIALI

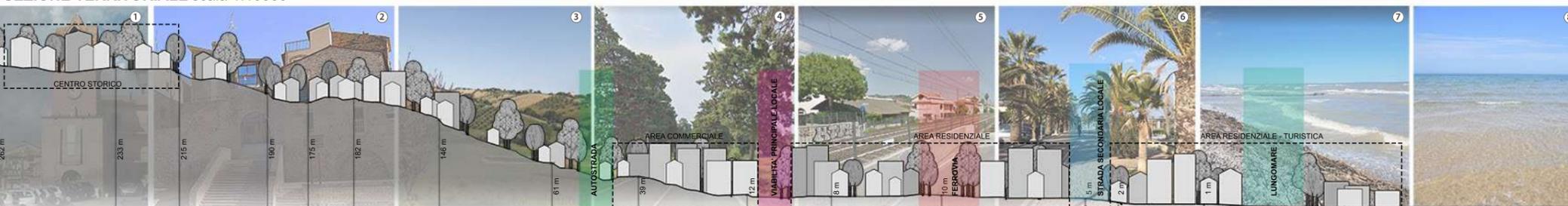
Superficie: 22,97 km² Densità: 517,63 ab./km²
Zone urbanizzate: 5,68 km² Frazioni: Tortoreto Alta, Tortoreto Lido, Cavatassi, Salino, Terrabianca
Zone agricole: 15,77 km² Classificazione sismica: 3 (sismicità bassa)
Zone boscate: 1,50 km² Classificazione climatica: D (1625° di giorno)
Numero abitanti: 11890 rapporto popolazione prevista/residenti: 1,35



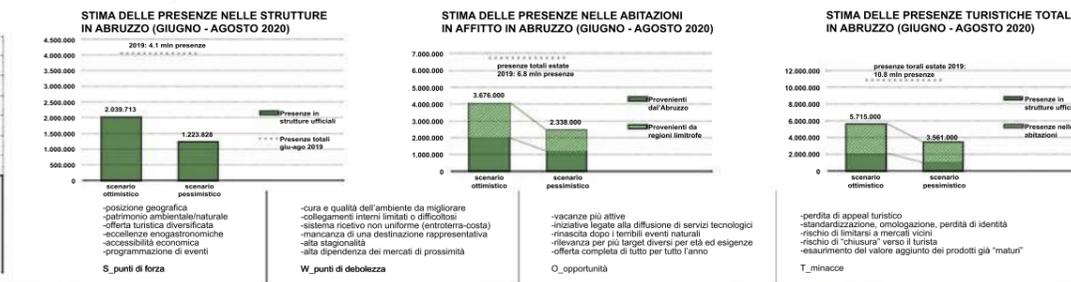
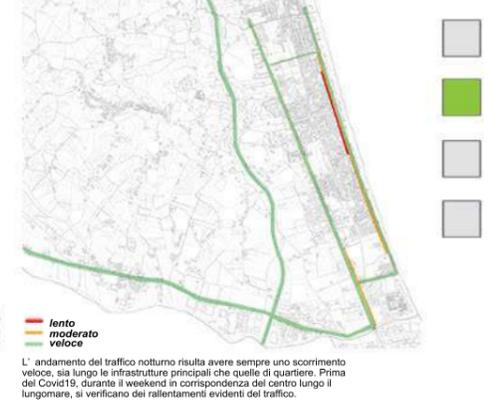
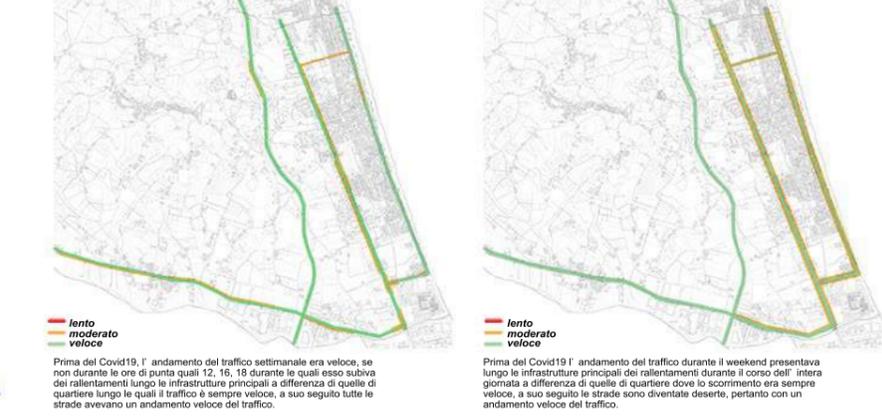
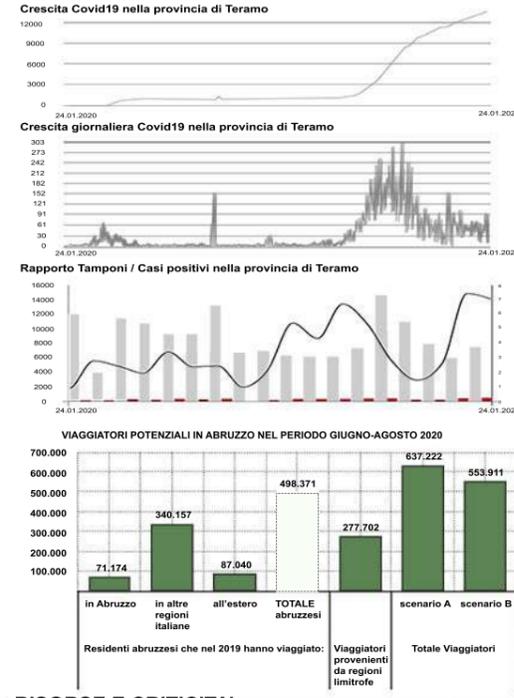
LEGENDA

Legend table with columns: SISTEMA AMBIENTALE (Verde Naturale, Verde Urbano), SISTEMA INFRASTRUTTURALE (Connessioni, Ampiezza infrastrutture), SISTEMA INSEDIATIVO (Destinazioni d'uso), Servizi e attrezzature, Tipologia tessuti.

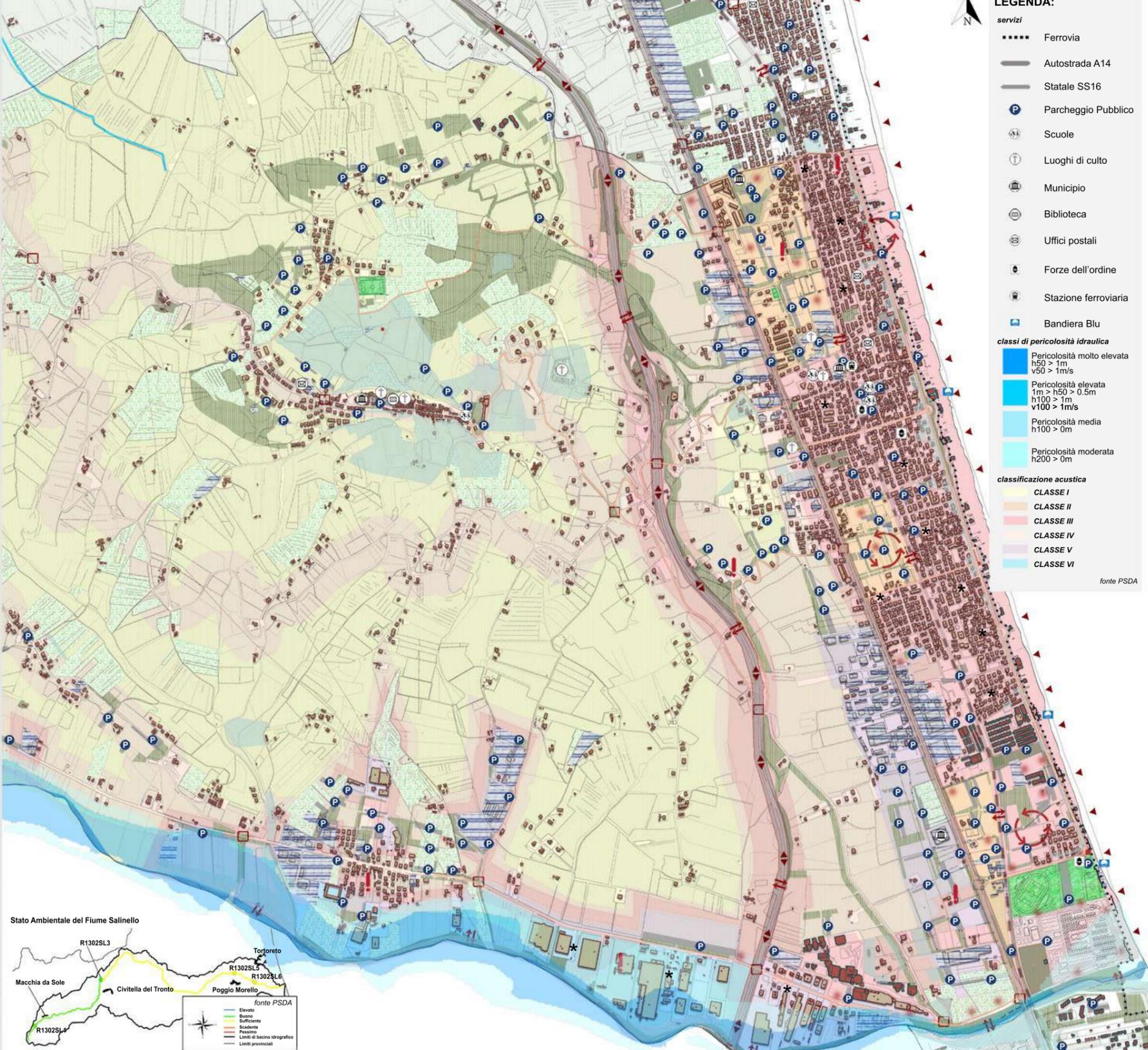
SEZIONE TERRITORIALE scala 1:10000



RISORSE DEL COVID19



RISORSE E CRITICITA'



LEGENDA RISORSE:



LEGENDA CRITICITA':



LEGENDA:



Tortoreto Post-COVID_Città più sostenibile, più sicura, più sana e resiliente alle "crisi" future

Tortoreto città resiliente, sana ed adattiva

OS.1 Qualificare il sistema lineare del Salinello come parco fluviale, per garantire sicurezza idrogeologica, idraulica, e fruizione turistica

OS.2 Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

OS.3 Rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi e dei suoli impermeabili da desigillare

OS.4 Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano attraverso la progettazione del verde

Tortoreto città interconnessa e accessibile

OS.5 Promuovere una nuova cultura della mobilità sostenibile

OS.6 Consolidare ed integrare la rete ciclopedonale urbana ed extraurbana

OS.7 Migliorare i collegamenti est-ovest in corrispondenza del tracciato ferroviario e della strada statale SS16

OS.8 Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici

Tortoreto città rigenerata, sicura e vivibile

OS.9 Limitare il consumo di suolo e incentivare la riqualificazione della città esistente

OS.10 Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione ecologica e paesaggistica

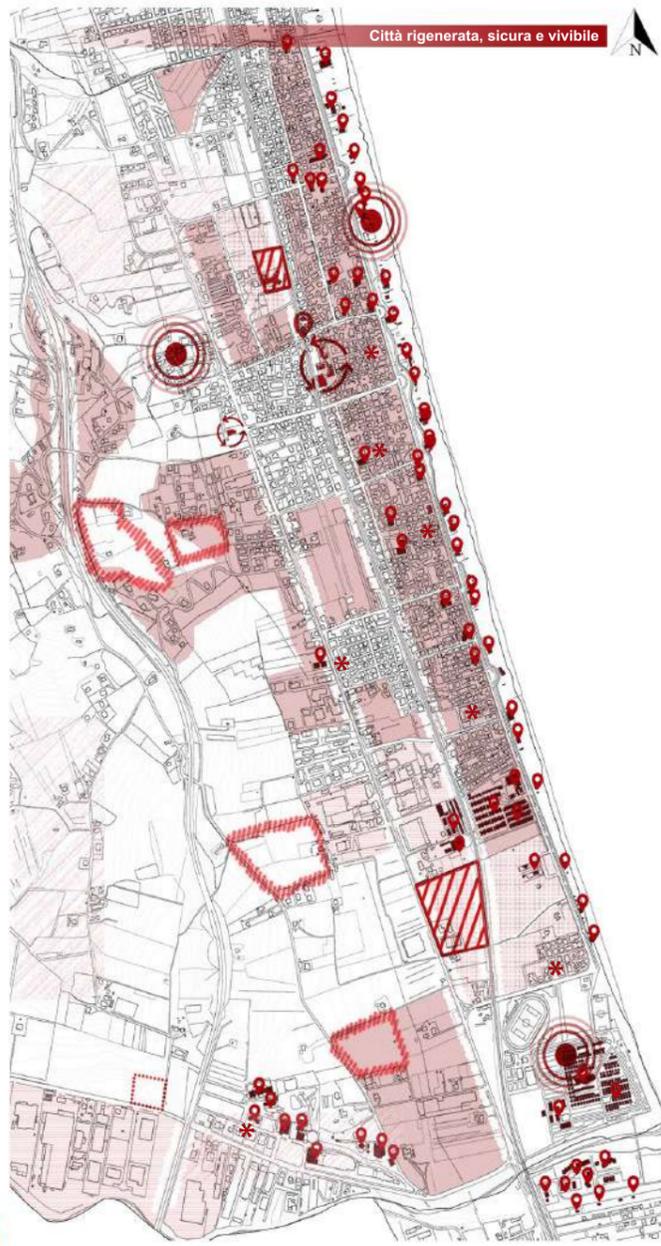
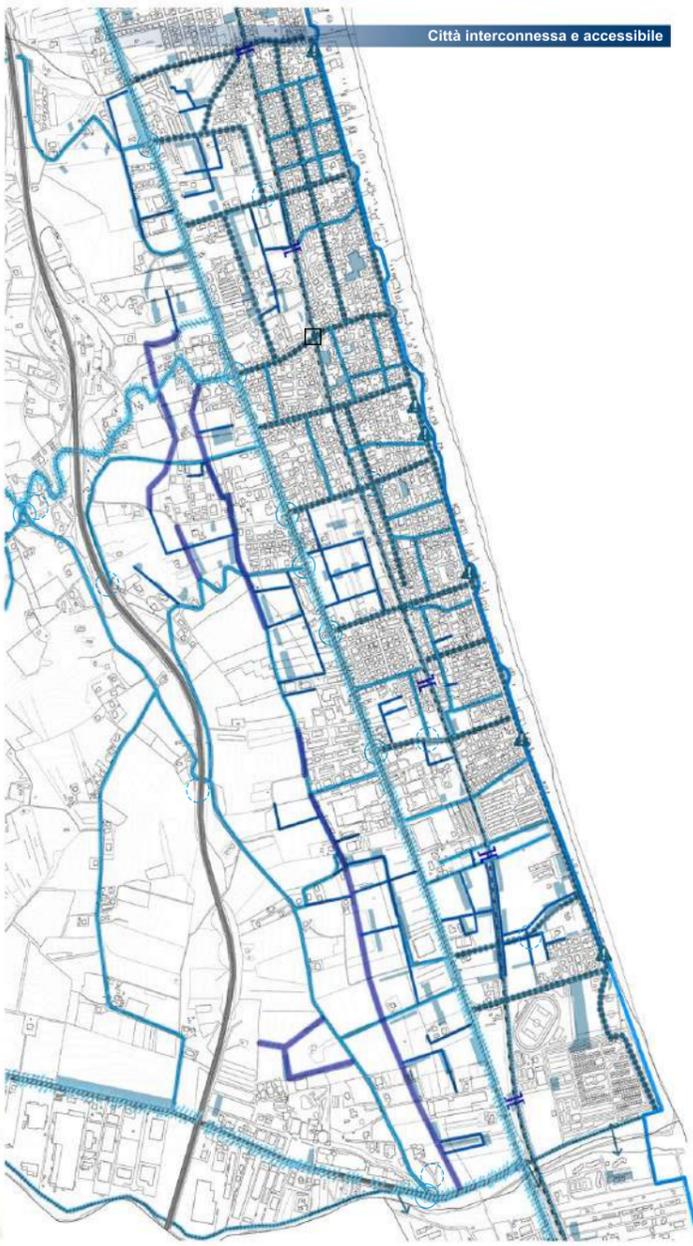
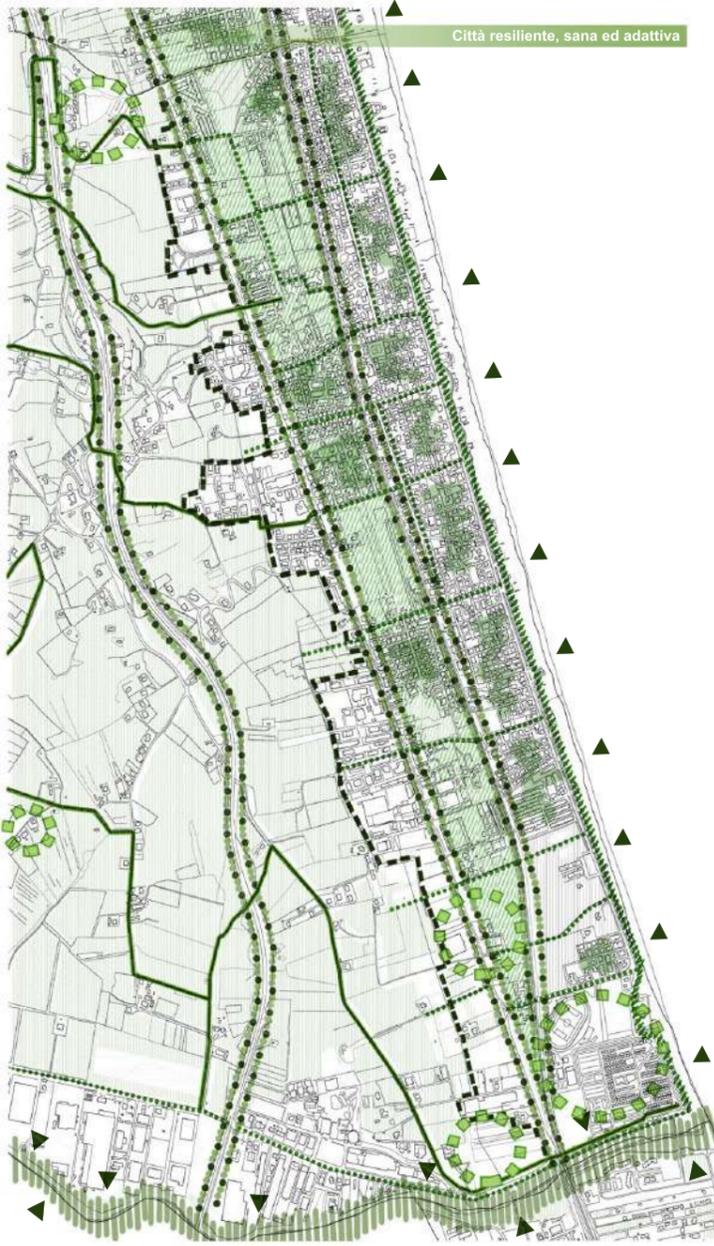
OS.11 Rinovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco-sostenibilità e riqualificare gli edifici dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi

OS.12 Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande di servizi delle fasce sociali più deboli e marginali



- LEGENDA:**
- Realizzazione di un Parco fluviale
 - Introduzione di Filari alberati interni alla città
 - Progettazione di Diramazioni verdi
 - Realizzazione di orti urbani
 - Potenziamento degli Attraversamenti
 - Individuazione di aree da dedicare a nuove centralità urbane
 - Definizione di nuovi Percorsi ciclo-pedonali
 - Riqualificazione della Pista ciclo-pedonale
 - Ipotesi di nuovi collegamenti per riconnettere le infrastrutture
 - Introduzione di barriere oltre per combattere l'erosione costiera
 - Riqualificazione della Stazione ferroviaria
 - Recupero e valorizzazione Aree Agricole esistenti

STRATEGIE



LEGENDA STRATEGIA ED INTERVENTI

- Tortoreto città resiliente, sana ed adattiva**
- Riqualificazione del fiume Salinello**
 - S1.1** riqualificazione degli argini del fiume come nuovi bordi attrezzati e vegetati con sentieri e piste ciclabili di fruizione naturalistica, nei limiti e con le prescrizioni degli Enti competenti a partire dall'Autorità di Bacino, e realizzazione di un parco fluviale.
 - S1.2** Individuazione di fasce di esonazione controllata lungo il tracciato del fiume, con sistemi vegetazionali e riconversione da colture di seminativi a colture idro-esigenti per funzioni di micro-laminazione.
 - Riqualificazione del ciclo delle acque**
 - S2.1** Incrementare la permeabilità urbana, la ritenzione e il riciclo delle acque piovane negli spazi pubblici e privati
 - S2.2** Ripristinare i canali impropriamente tombati anche attraverso interventi di rinaturazione ove possibile
 - S2.3** Rendere più efficiente il sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane nelle aree pertinenziali pubbliche e private, in rapporto ai cambiamenti climatici, a partire dalle condizioni di maggiore inadeguatezza tecnologica
 - Forestazione diffusa**
 - S3.1** Qualificare parchi e giardini, anche con interventi di forestazione urbana per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici
 - S3.2** Riconfigurare e qualificare paesaggisticamente le strade, la ferrovia e le piazze della città consolidata, attraverso interventi di micro-forestazione urbana
 - S3.3** Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali
 - S3.4** Tutelare gli orti urbani, le aree verdi all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane, attraverso specifici strumenti patteggiati da stipulare fra comune e comunità locali, anche per le aree abbandonate e interstiziali
 - S3.5** Prevedere elevati livelli di permeabilità nelle nuove aree edificabili (residenziali, commerciali, produttive e per servizi)
 - S4.1** Qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le strade di scorrimento lungo i margini urbani e il tracciato ferroviario con sistemi vegetali lineari (filari alberati)
 - S4.2** Ridurre "l'isola di calore urbana" attraverso l'incremento delle dotazioni vegetali, il cambiamento delle pavimentazioni e la riduzione dell'albedo nelle aree di maggiore esposizione al rischio di innalzamento delle temperature
 - S4.3** Densificare le dotazioni vegetali per contrastare l'inquinamento da CO2 e polveri sottili, prodotto dal traffico su gomma, e contribuire al miglioramento della ventilazione urbana

- Tortoreto città interconnessa e accessibile**
- Ri funzionalizzazione della Stazione**
 - S5.1** Potenziare il ruolo funzionale della stazione ferroviaria esistente come piccolo nodo intermodale di connessione con il trasporto pubblico locale e la rete ciclopedonale
 - S5.2** Individuare aree da poter attrezzare con microhub di bike sharing e parcheggi di scambio (anche ferro-gomma), dotati di servizi rivolti ai turisti e agli abitanti per le connessioni con le aree di interesse turistico, ambientale e del tempo libero
 - S5.3** Potenziamento delle aree a parcheggio
 - S5.4** Prevedere parcheggi intermodali di attestamento sul litorale, permeabili e alberati
 - Consolidare ed integrare la rete ciclopedonale urbana ed extraurbana**
 - S6.1** Completare la Ciclovia Adriatica lungo la costa e i suoi raccordi con la rete ciclopedonale urbana
 - S6.2** Potenziare la rete ciclopedonale urbana
 - S7.1** Potenziare la rete delle piste ciclabili del territorio agricolo lungo fiume e lungo le strade trasversali di connessione tra di essi
 - Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici**
 - S8.1** Realizzare la diffusione di "isole digitali" distribuite nel territorio comunale, sia negli spazi aperti sia in edifici pubblici e di uso pubblico, con l'obiettivo di potenziare e qualificare i luoghi di aggregazione sociale e culturale
 - S8.2** Collegare i lodi alle reti digitali su fibra ottica a banda larga per aumentare l'accessibilità ai servizi erogati dalla P.A. e l'attrattività per funzioni turistiche, culturali, e terziarie
 - S8.3** Riorrganizzazione dei nodi stradali attraverso la sistemazione delle rotonde creando punti di interesse in corrispondenza di tali spazi aperti
 - Potenziare le reti di connessione per aumentare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi**
 - S10.1** Qualificare la rete degli spazi pubblici (parchi e giardini, strade e lungomare, piazze, parcheggi, slarghi, trame verdi di penetrazione al fiume, ecc.) e privati (aree pertinenziali degli edifici e dei tessuti) compresi quelli interstiziali e abbandonati - nella città consolidata - attraverso il miglioramento delle loro connessioni, la riqualificazione di alcuni tracciati primari, l'irrobustimento delle dotazioni vegetali e l'incremento della permeabilità dei suoli, al fine di migliorare la qualità paesaggistica, la coesione sociale, l'identità della città
 - S10.4** Attivazione di programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana (ZTL, zone 30) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani

- Tortoreto città rigenerata, sicura e vivibile**
- S9.1** Attivare una riqualificazione diffusa dei tessuti consolidati, intervenendo su sicurezza strutturale, efficientamento energetico e riordino delle reti impiantistiche di smaltimento e ritenzione idrica
 - S9.2** Incentivare e promuovere programmi di recupero primario degli edifici storici
 - S9.3** Prevedere dispositivi premiali di tipo urbanistico, finanziario e fiscale volti al consolidamento della residenzialità stabile e del mix funzionale nella città esistente, regolamentando le nuove forme di ricettività extralberghiera (B&B, case e appartamenti per vacanze, ecc.)
 - S9.4** Sostenere e incentivare misure finalizzate a raggiungere la massima vitalità urbana, nei diversi quartieri, nelle diverse ore del giorno e stagioni dell'anno attraverso un'adeguata articolazione e differenziazione delle funzioni insediate e la diversificazione dei tempi di funzionamento delle attività e dei servizi
 - S9.5** Semplificare e razionalizzare le regole procedurali e le forme di incentivazione per rendere fattibili gli interventi di recupero e riuso dei tessuti edilizi e degli edifici speciali esistenti, a partire da quelli dismessi e abbandonati
 - S10.1** Qualificare la rete degli spazi pubblici (parchi e giardini, strade e lungomare, piazze, parcheggi, slarghi, trame verdi di penetrazione al fiume, ecc.) e privati (aree pertinenziali degli edifici e dei tessuti) compresi quelli interstiziali e abbandonati - nella città consolidata - attraverso il miglioramento delle loro connessioni, la riqualificazione di alcuni tracciati primari, l'irrobustimento delle dotazioni vegetali e l'incremento della permeabilità dei suoli, al fine di migliorare la qualità paesaggistica, la coesione sociale, l'identità della città
 - S10.2** Innalzare il livello di sicurezza urbana degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, giardini, parchi) attraverso la vitalizzazione dei piani terra dei fronti strada, la dotazione di piccoli presidi di attività sociali e ludico-ricreative negli spazi verdi, la realizzazione di idonee forme differenziate di illuminazione pubblica, la messa a punto di forme di gestione di tipo patto pubblico-privato (patti di collaborazione)
 - S10.3** Qualificazione di alcuni spazi aperti al fine di confermare o prevedere luoghi pubblici di riconosciuta qualità identitaria e di connessione tra le centralità locali
 - S10.4** Attivazione di programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana (ZTL, zone 30) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani
 - S11.1** Incentivare interventi integrati di riqualificazione dei tessuti urbani esistenti, dal punto di vista dell'adeguamento antisismico, dell'innalzamento delle prestazioni energetiche e microclimatiche mediante il ricorso a soluzioni di comportamento passivo e l'uso di fonti energetiche da risorse rinnovabili, della ritenzione idrica, del riciclo delle acque, della permeabilizzazione e qualificazione vegetale degli spazi pertinenziali
 - S11.2** Garantire la rigenerazione delle risorse non rinnovabili, sia utilizzando soluzioni e tecnologie in grado di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali fondamentali (acqua, aria e suolo), sia utilizzando materiali da costruzione riciclabili o riciclati e durevoli nel tempo
 - S11.3** Realizzare un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero anche attraverso la riqualificazione di quelle esistenti inutilizzate o sottoutilizzate, con l'obiettivo di valorizzare il ricco tessuto di associazioni presenti sul territorio
 - S11.4** Incrementare la dotazione di servizi e attrezzature per gli abitanti stanziali e temporanei dei Lidi, attraverso il recupero e il cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti, con priorità per quelli dismessi
 - S11.5** Recuperare e rifunzionalizzare gli edifici dismessi per funzioni integrate
 - S11.6** Incentivare la crescita di destinazioni d'uso integrate con la residenza, con particolare riferimento al commercio di vicinato, e la diffusione di "centri commerciali naturali"
 - S12.2** Garantire quote minime di housing sociale e co-housing, negli interventi di rigenerazione urbana con un'adeguata diversificazione dei tagli degli alloggi, delle fasce sociali e delle categorie disagiate di riferimento, garantendo anche quote di alloggi a rotazione finalizzate ad agevolare lo spostamento temporaneo di abitanti per la realizzazione di interventi
 - S12.3** Riqualificare il patrimonio edilizio abitativo e gli spazi aperti per garantire un'adeguata accessibilità alle fasce più deboli della popolazione (bambini, anziani e disabili, permanente e temporaneo)



- LEGENDA**
- ORTO URBANO
 - PARCO FLUVIALE
 - AREA PICNIC
 - AREA GIOCO
 - AREA RELAX
 - AREA SPORT
 - AREA CAMPING
 - PIAZZA URBANA
 - ZONA WIFI
 - ZONA SOCCORSO
 - PARCHEGGIO
 - BIKE SHARING
 - CAR SHARING
 - PISTA CICLO-PEDONALE
 - PERCORSI ESCURSIONISTICI
 - ALBERGHI TURISTICI

INTERVENTO 1 _ PIAZZA URBANA
 Costituisce una porzione notevole dello spazio della città ed è pertanto necessario che sia progettato, realizzato e mantenuto in maniera eccellente, se si vuole contribuire a garantire elevati livelli di qualità della vita. A tal fine lo spazio pubblico deve essere facilmente accessibile e percorribile da chiunque, sicuro, bello e confortevole. Si tratta di spazi e luoghi che implicitamente possono promuovere e sostenere il benessere e nuovi stili di vita, risultando più salutari, percorribili o fruibili in sicurezza di giorno e di notte, inclusivi dal punto di vista sociale, ricchi di stimoli e possibilità d'uso molteplici in termini spaziali e temporali, in grado di creare identità.



INTERVENTO 1 _ STRUTTURE SANITARIE
 Attivare usi temporanei, orientati ad offrire nuovi servizi sociali, costituisce uno dei modi più interessanti per creare originali forme di urbanità in grado di intercettare le richieste di spazi nuovi, informali, poco strutturati e aperti alla trasformazione nel tempo. Pertanto le finalità cui questa azione risponde sono: rigenerare/riqualificare il patrimonio edilizio esistente; avviare/innescare il processo di riconversione urbana; evitare il deperimento del patrimonio edilizio; rivitalizzare/vivacizzare la zona dove l'area insiste, restituendolo alla città e ai suoi cittadini, per la realizzazione quindi di iniziative di rilevante interesse pubblico.



INTERVENTO 2 _ ORTO URBANO
 Sorge in un'area degradata e in disuso, per rivitalizzare lo spazio inutilizzato, incentivare percorsi di condivisione/socializzazione e generare un senso di appartenenza alla comunità. Uno spazio permeabile che riduce il runoff delle acque di pioggia, diminuisce l'effetto isola di calore, favorisce un miglioramento della qualità dell'aria e la biodiversità, contrastando i cambiamenti climatici in particolare nel contesto urbanizzato.



INTERVENTO 3 _ PARCO FLUVIALE
 All'area fluviale del Salinello, è riconosciuto un importante ruolo di servizio ecosistemico di regolazione. Deve essere pertanto recuperata la funzionalità idraulica, incrementata la ricarica diretta della falda, rafforzata la funzione di corridoio ecologico e garantita la qualità naturalistica, mediante interventi di de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli.



INTERVENTO 4 _ FILARI ALBERATI
 Realizzazione di filari e fasce arboree polifunzionali a mitigazione di infrastrutture, piccoli interventi di greening urbano, messa a dimora di alberi particolarmente performanti, rinverdimento di involucri edilizi di edifici pubblici con l'obiettivo principale che è il miglioramento del bilancio arboreo urbano, nell'ottica di aumentare la quantità e la qualità degli spazi verdi pubblici promuovendo anche azioni di miglioramento estetico-funzionale delle pinete costiere esistenti, insieme alla creazione di nuove, con una fondamentale funzione sociale quale ambientale e paesaggistica.

